



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000 n.10 ed in particolare l'articolo 3 comma 2 e l'articolo 9 comma 1.

VISTA la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20;

VISTO il Contratto Collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione e degli enti di cui all'articolo 1 della Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, per il quadriennio giuridico 2002 - 2005 e per i bienni economici 2002 - 2003 e 2004 - 2005;

VISTI la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modifiche ed integrazioni – disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e i decreti presidenziali di adozione del relativo piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza anno 2019-2021;

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n.190 del 2012 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 702 del 16 febbraio 2018 con il quale allo scrivente, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 53 del 13 febbraio 2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 27 giugno 2019 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della L. r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 36 comma 8 del CCRL dell'area dirigenziale nella parte in cui prevede che "i criteri generali relativi all'affidamento, al mutamento ed alla revoca degli incarichi di direzione di uffici dirigenziali sono oggetto dell'informazione preventiva di cui all'articolo 9 e devono tenere conto di:

- natura e caratteristiche degli obiettivi prefissati;
- attitudini e capacità professionale del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi prefissati;
- della rotazione degli incarichi, la cui applicazione è finalizzata a garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse in relazione ai mutevoli assetti funzionali ed organizzativi ed ai processi di riorganizzazione, nonché a favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti;

VISTO l'art. 64 comma 1 del CCRL dell'area dirigenziale che prevede che le Amministrazioni che applicano il presente contratto determinano i valori economici della retribuzione di parte variabile, comprensivi della tredicesima mensilità, sulla base dei criteri preventivamente definiti tenendo conto dei parametri connessi alla posizione nella struttura, alla complessità organizzativa, alla responsabilità delle gestioni interne alle seguenti tre fasce:

- fino a € 3.873,00;
- da € 3.873,00 a € 15.494,00
- da € 15.494,00 a € 23.240,00;

e che l'individuazione e la graduazione della retribuzione di posizione viene operata, sulla base delle risorse disponibili, all'interno delle precedenti tre fasce;

VISTA la nota del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico prot. n. 147020 del 11.07.2019, con la quale, è stata fornita informativa alle Organizzazioni Sindacali, delle c.d. "pesature" delle nuove strutture di cui al Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 27 giugno 2019, formulate sulla base dei criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali delle strutture adottati dall'Amministrazione regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 03 ottobre 2016, valutando le postazioni dirigenziali del Dipartimento Regionale Tecnico subordinandone comunque la quantificazione economica alla disponibilità sul Fondo del trattamento accessorio per la dirigenza

DECRETA

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, che qui si riporta integralmente, è approvato l'allegato elenco delle c.d. "pesature" delle nuove strutture di cui al Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 27 giugno 2019, formulate sulla base dei criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali delle strutture adottati dall'Amministrazione regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 03 ottobre 2016.

Art. 2

Principi generali per l'attribuzione degli incarichi

Il conferimento degli incarichi avverrà in conformità a quanto richiamato nelle premesse che qui si intendono interamente richiamate e trascritte.

Art. 3

Principi generali per l'attribuzione degli incarichi

Per il conferimento degli incarichi dirigenziali, si terrà conto dei criteri generali appresso riportati:

- Attitudini e capacità professionali del singolo dirigente valutato in funzione della specifica postazione da attribuire previa analisi del curriculum professionale del dirigente tenendo conto in particolar modo della esperienza acquisita alle materie di pertinenza della struttura cui si riferisce l'incarico.
- Complessità della struttura interessata in relazione all'elevato impegno di front office e specificità del territorio, rapporti con enti del territorio e/o elevato bacino di utenza.
- Natura e caratteristiche degli obiettivi prefissati con atti di indirizzo politico ed amministrativo.
- Attitudini e capacità organizzativa del dirigente.
- Titolo di studio, specializzazioni e quant'altro attinente alle competenze attribuite alla struttura cui si riferisce l'incarico.
- Risultati conseguiti dal dirigente nell'espertamento delle precedenti attività, assenza di valutazioni negative.
- Applicazione in linea di massima del principio di rotazione degli incarichi, destinando i Dirigenti a competenze diverse da quelle svolte precedentemente al fine di favorire lo sviluppo delle professionalità.
- Applicazione delle condizioni di pari opportunità e di genere nella scelta del titolare della postazione dirigenziale.

Art. 4

Procedure per l'affidamento dell'incarico

L'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale, di natura unilaterale e non recettizia, configura un atto di determinazione assunta dall'amministrazione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, a norma dell'art. 5, comma 2 del decreto legislativo n. 165 del 2001, la cui formale adozione rileva esclusivamente sul piano dell'organizzazione ed ai fini dei controlli interni di cui al comma 3 dello stesso articolo.

Della scelta dell'incarico attribuito al Dirigente, verrà prodotta idonea comunicazione da pubblicare sul sito istituzionale della Regione Siciliana ed inviata al RUD con valore di notifica per tutti i dirigenti che hanno manifestato interesse a ricoprire quella postazione assegnata. Farà seguito la stipula del contratto con relativo decreto di approvazione.

Per motivare ragioni organizzative, è facoltà del Dirigente Generale procedere alla proposta di affidamento di incarico anche per una struttura diversa da quella per la quale il dirigente abbia formalmente manifestato interesse a ricoprire.

Art. 5

Determinazione importo per la retribuzione accessoria e per la parte variabile della postazione

Gli importi relativi agli incarichi conferiti, quantificati sui parametri di cui in premessa ed all'allegato elenco delle pesature, verranno determinati nelle more dell'attribuzione al Dipartimento delle risorse all'interno del corrispondente capitolo di spesa. Tenuto conto delle recenti norme in materia di conferimento della spesa, gli importi potrebbero subire delle variazioni in diminuzione prevedendo anche una eventuale rinegoziazione del corrispettivo.

Il presente decreto sarà trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, previa pubblicazione ai sensi dell'articolo 98 comma 6 della legge regionale n. 9 del 07.05.2015, al Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale (RUD) e alla Ragioneria Centrale per l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità.

Palermo, 22.07.19

